



STRUTTURA/FUNZIONE STRUTTURA AFFARI GENERALI

- OGGETTO - 1) Approvazione della documentazione anticorruzione.
 2) Nomina del dr. Giuseppe Enrico Canale quale membro dell'Organismo di Vigilanza a composizione monocratica e fissazione del relativo compenso annuale.
 3) Nomina del dr. Marco Domenico Lanati, dirigente della Struttura Affari Generali dell'Azienda, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
 4) Conferma del sig. Fulvio Del Canto, responsabile dell'Ufficio Sistemi Informatici, quale Responsabile per la trasparenza. CIG: ZD415996E9

La presente proposta viene formulata e trasmessa per l'approvazione dell'Amministratore Unico, previa verifica sulla sussistenza dei presupposti di legge, a seguito di specifica attività istruttoria ed è corredata della relativa documentazione necessaria per l'adozione del presente atto.

Il Dirigente

CONTROLLO CONTABILE

- Spese che non necessitano di imputazione preventiva ai sensi dell'art. 7, comma 5 del Reg. interno di contabilità
 Spese già autorizzate con provvedimento n. _____ del _____ al conto _____ Euro _____
 Spese che per loro natura NON incidono sul budget dell'esercizio

Spese da imputarsi al budget dei seguenti conti del presente esercizio ovvero dei futuri esercizi:

ANNO <u>2015</u>	CONTO <u>5202 011 0010</u>	Euro <u>3.942,15</u>	Budget residuo euro <u>32.694,08</u>
ANNO <u>2016</u>	CONTO <u>=</u>	Euro <u>9.423,15</u>	Budget residuo euro <u>/</u>
ANNO <u>2017</u>	CONTO <u>=</u>	Euro <u>9.423,15</u>	Budget residuo euro <u>/</u>
ANNO <u>2018</u>	CONTO <u>=</u>	Euro <u>5.526,01</u>	Budget residuo euro <u>/</u>

Il Dirigente della Struttura Amministrativa

31/7/2015

PARERI RICHIESTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLO STATUTO

Il Dirigente della Struttura _____:

Il Direttore Generale:

ESITO DELLA PROPOSTA

Decreto trasmesso il _____

a _____

Esecutivo dal _____

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Prof. Ing. Vladimiro Augusti)



AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

- Oggetto:** 1) Approvazione della documentazione anticorruzione:
- a) Codice Etico;
 - b) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: manuale delle procedure aziendali e relativi allegati;
 - c) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: piano Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018);
 - d) Codice Disciplinare;
 - e) Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 e segg. della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 184 del 12.04.2006
 - f) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (periodo agosto 2015 - luglio 2018).
- 2) Nomina del dr. Giuseppe Enrico Canale quale membro dell'Organismo di Vigilanza a composizione monocratica e fissazione del relativo compenso annuale.
- 3) Nomina del dr. Marco Domenico Lanati, dirigente della Struttura Affari Generali dell'Azienda, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 4) Conferma del sig. Fulvio Del Canto, responsabile dell'Ufficio Sistemi Informatici, quale Responsabile per la trasparenza.

CIG: ZD415996E9

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso

- che il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- che, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., per l'esonero dalla responsabilità di cui sopra è necessario che gli enti adottino Modelli di organizzazione, di gestione e controllo finalizzati alla prevenzione dei reati previsti da detta norma;

- che, a seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e dei decreti attuativi n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e n. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190”* sono sorti dubbi interpretativi sull'applicabilità di tutta la sopra citata normativa agli enti pubblici economici in generale ed in particolare alle Arte;
- che tali dubbi avevano origine nella complessità della materia, regolata da diverse fonti normative e dall'emanato Piano Nazionale Anticorruzione e dalla stessa natura giuridica delle Arte, enti pubblici economici formalmente non ricompresi nel novero dei soggetti destinatari indicati dall'art. 1 comma 34 della Legge 190/2012 e inizialmente neanche previsti tra i soggetti di cui all'art. 11 del D.lgs. 33/2013, ma sottoposti al controllo della Regione ex art. 1 comma 61 della citata L. 190;

accertato

- che l'Autorità Anticorruzione, a seguito di apposito quesito formulato da Federcasa, ha riscontrato lo stesso riportando uno stralcio del Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.1.) nel quale si precisa che *“gli enti pubblici economici...di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti a introdurre e implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti già adottino modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su di essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti da D.lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190 del 2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale. Gli enti pubblici economici (omissis) devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché definire dei propri modelli di*

organizzazione e gestione dei meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione”;

- che l'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con emendamenti dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha apportato modifiche all'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e pertanto attualmente tale art 11 del succitato Decreto dispone che la disciplina sulla trasparenza si applica, tra l'altro, anche *“ agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati”*;
- che, alla luce della modifiche e interpretazioni normative succitate, è stato quindi chiarito che Arte Genova, nella sua qualità di ente pubblico economico strumentale della Regione Liguria, è tenuta a tutti gli obblighi di trasparenza per le Pubbliche Amministrazioni previsti dal suddetto D.lgs. n. 33/2013 nonché all'applicazione della normativa prevista per la prevenzione della corruzione;
- che pertanto l'Azienda ha ritenuto necessario, anche alla luce della circolare Federcasa n. 98/2013, delle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione e gestione del D.lgs. 231/2001 trasmesse da Federcasa con Circolare n. 15/2014), della circolare Federcasa n. 30/2014 e ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 come novellato dall'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con emendamenti dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, adottare un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001;
- che sono stati predisposti al proposito, dalla Struttura Affari Generali, i seguenti documenti:
 - a) Codice Etico;
 - b) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: manuale delle procedure aziendali e relativi allegati;
 - c) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: piano Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018);
 - d) Codice Disciplinare;

- e) Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 e segg. della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 184 del 12.04.2006;
- f) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (periodo agosto 2015 - luglio 2018);

verificato

- che il dr. Giuseppe Enrico Canale, già Revisore dei Conti dell'Azienda, possiede i requisiti soggettivi previsti dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e dall'art.5 del Codice Etico aziendale e può essere utilmente individuato quale membro dell'Organismo di Vigilanza a composizione monocratica ai sensi della succitata normativa e dell'art. 5.2 del Codice Etico aziendale per un periodo di tre anni (eventualmente rinnovabile) decorrenti dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- che pare opportuno individuare nel dr. Marco Domenico Lanati, Dirigente della Struttura Affari Generali, il "*Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*" previsto dalla legge 6 Novembre 2012, n. 190 e dall'art.3.3 del Programma Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018) di cui infra;
- che pare opportuno confermare il sig. Fulvio Del Canto, responsabile dell'Ufficio Sistemi Informatici dell'Azienda, quale "*Responsabile della Trasparenza*" in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di Arte Genova ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 33/2013 (periodo agosto 2015-luglio 2018), come nominato con decreto n. 29173 del 17 Luglio 2014

su proposta della Struttura Affari Generali

DECRETA -29690

- di approvare i seguenti documenti anticorruzione nella stesura allegata ad ognuno di essi e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Codice Etico; (all.to 1);

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: manuale delle procedure aziendali e relativi allegati; (all.to 2);
 - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: piano Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018); (all.to 3);
 - Codice Disciplinare; (all.to 4);
 - Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 e segg. della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 184 del 12.04.2006; (all.to 5);
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (periodo agosto 2015 - luglio 2018); (all.to 6).
-
- di nominare il dr. Giuseppe Enrico Canale quale membro dell'Organismo di Vigilanza a composizione monocratica di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e all'art.5.2 del Codice Etico aziendale per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabile a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fissandone il relativo compenso in € 8.000,00 annui oltre IVA 22% e 4% per la Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti;
 - di imputare preventivamente il relativo costo al conto 52070110010 "*spese per consulenze amministrative*" con il seguente dettaglio, in attesa che venga predisposto un apposito conto nel bilancio aziendale a partire dall'anno in corso:
 - anno 2015 (agosto/dicembre) € 3.947,15 (imponibile più IVA indetraibile al 63%);
 - anno 2016 € 9.473,15 (imponibile più IVA indetraibile al 63%);
 - anno 2017 € 9.473,15 (imponibile più IVA indetraibile al 63%);
 - anno 2018 (gennaio/luglio) € 5.526,01 (imponibile più IVA indetraibile al 63%);
 - di nominare il dr. Marco Domenico Lanati, dirigente della Struttura Affari Generali dell'Azienda, quale "*Responsabile della prevenzione della corruzione*" ai sensi dell'art. 4.3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: piano Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018);
 - di confermare il sig. Fulvio Del Canto, responsabile dell'Ufficio Sistemi

Informativi, quale “*Responsabile per la trasparenza*” ai sensi dell’art. 4 del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (periodo agosto 2015 - luglio 2018)

- di trasmettere ad ogni dipendente:
 - il Codice Etico;
 - il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: manuale delle procedure aziendali e relativi allegati;
 - il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01: piano Triennale di prevenzione della corruzione (periodo agosto 2015 - luglio 2018);
 - il Codice Disciplinare;
 - il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (periodo agosto 2015 - luglio 2018).

MANDA

alla Struttura Affari Generali per l'espletamento dei successivi adempimenti di competenza.

31 LUG. 2015

L'AMMINISTRATORE UNICO
Prof. Ing. Vladimiro Augusti



Struttura Affari Generali
Il Dirigente

Visto del Dirigente della Struttura Amministrativa
per controllo di regolarità contabile

Il Direttore Generale